

## SAN VINCENZO

### Cava di marmo ecco le ragioni del no secondo il Comune

► SAN VINCENZO

«Nessuna valutazione è stata fatta sugli impatti che la riapertura della cava di Broccatello potrà avere sul territorio e gli abitanti di San Vincenzo, in particolare relativamente al traffico dei mezzi pesanti sia all'interno di un tranquillo quartiere residenziale, come quello dell'Acquaviva, che sulla via vecchia Aurelia. La viabilità di accesso e uscita dei mezzi pesanti, infatti, si troverebbe in prossimità di uno svincolo tra la Variante Aurelia e la viabilità secondaria oltretutto in un tratto già congestionato, specialmente durante la stagione turistica». Muovono da qui le osservazioni inviate alla sindaca del Comune di Castagneto e alla Regione Toscana da parte del Comune di San Vincenzo alla delibera del consiglio comunale Comune di Castagneto che approva la variante al Piano strutturale per la riapertura della cava di Broccatello.

Nel documento si richiamano l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal consiglio comunale a marzo 2015 per dire no alla cava e la delibera di giunta del 13 dicembre scorso. «Non

è stata fatta nessuna valutazione sugli effetti delle attività rumorose legate all'attività di cava e al trasporto del materiale sul quartiere dell'Acquaviva, situato vicino alla cava - proseguono le osservazioni -, così come il quartiere di San Carlo e tutte le attività poste sulla via del Castelluccio che collega San Vincenzo con la propria frazione e che si trovano sul versante opposto a quello della cava, che dovrebbe essere riaperto con conseguenti impatti specialmente nel caso in cui si verificassero esplosioni di mine». E ancora: «Sotto il profilo urbanistico il trasporto del materiale dalla cava potrebbe interessare alcune strade nel Comune di San Vincenzo che non hanno caratteristiche idonee al trasporto dei mezzi pesanti e che pertanto necessiterebbero di interventi di adeguamento con gravi riflessi sul paesaggio». Altro aspetto: «Le stesse strade del quartiere Acquaviva non presentano caratteristiche tecniche tali da affrontare un continuo movimento di mezzi pesanti come comporterebbe la riapertura della cava, strade che sono state inserite all'interno della zona a traffico limitato per i mezzi pesanti come stabilito dalla delibera di giunta comunale numero 26 del 7 febbraio 2018».

